

**ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE**  
**SS. ALESSANDRO E FILIPPO**

COLLEGATO CON LA

FACOLTÀ DI TEOLOGIA  
PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE

**ORDINE DEGLI STUDI**  
**ANNO ACCADEMICO**  
**2014 – 2015**

Via S. Alessandro, 3 – 63900 Fermo  
Tel. 0734/610965 int. 2 - Fax 0734/610965 int.227  
E-mail: **teo.firmana@libero.it**  
Sito Internet: **www.teologiafermo.it**

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose "SS. Alessandro e Filippo" di Fermo è un Istituto universitario collegato con la Facoltà di Teologia della Pontificia Università Lateranense, sorto per provvedere alla formazione teologica culturale e pastorale dei fedeli laici attivi nella catechesi, nell'animazione dei gruppi ecclesiali e nell'insegnamento della Religione cattolica.

L'Istituto offre due itinerari di studio:

1. Nel **triennio** si ottiene il grado accademico di **Baccalaureato in Scienze Religiose** (= Laurea), per una formazione teologica di base.
2. Nel successivo biennio si consegue il grado accademico di **Licenza in Scienze Religiose** (= Laurea magistrale) ad indirizzo pedagogico-didattico, che, costituisce titolo per l'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado e, per l'assunzione di specifiche responsabilità e ministeri nella comunità ecclesiale.

## PRESENTAZIONE

*"E chi potrà farvi del male, se sarete ferventi nel bene? Se poi doveste soffrire per la giustizia, beati voi! Non sgomentatevi per paura di loro e non turbatevi, ma adorare il Signore Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi" (1 Pt 3,13-15)*

*"In dialogo con le istituzioni universitarie statali, un ruolo peculiare spetta alle facoltà teologiche e agli Istituti superiori di Scienze Religiose presenti su tutto il territorio nazionale, all'Università Cattolica del Sacro Cuore e alla LUMSA. Essi mirano alla formazione integrale della persona, suscitando la ricerca del bello, del buono, del vero e dell'uno; a far maturare competenze per una comprensione viva del messaggio cristiano e a renderne ragione nel contesto culturale odierno; «a promuovere una nuova sintesi umanistica, un sapere che sia sapienza capace di orientare l'uomo alla luce dei principi primi e dei suoi fini ultimi, un sapere illuminato dalla fede»"*

*(CEI, Educare alla vita buona del Vangelo, 49)*

**Perché iscriversi all'ISSR?** Potrebbe essere una domanda importante ancor di più oggi. Chi desidera in base a questa esperienza e al titolo rilasciato di laurea o licenza in Scienze religiose trovare un posto per l'insegnamento della religione cattolica, in questo tempo è chiamato a vivere la dimensione dell'attesa, vista la saturazione di questa cattedra. Rimane comunque indiscusso che il docente di religione cattolica è una figura cardine oggi in merito all'educazione e alla formazione delle nuove generazioni, ed il tempo per formarsi a tale ruolo non è mai troppo. Ci sono comunque altri motivi che invece ribadirebbero l'importanza e la necessità di una simile esperienza formativa e accademica.

Prima di tutto oggi assistiamo all'affermazione della cultura scientifica e dell'agire tecnologico. Parallelamente stiamo rischiando di perdere le **radici umanistiche della nostra cultura**, con i profondi "perché" e il desiderio di fini e di infinito che esse racchiudono in se stesse. La crisi attraversata dalle facoltà umanistiche può essere la stessa di un ISSR, quando l'urgenza del lavoro degenera nel vivere e scegliere ogni cosa in funzione di un lavoro sicuro. Un'esistenza che abbonda di mezzi ma perde gli scopi è destinata prima o poi al naufragio. L'esperienza accademica presso l'ISSR diventa allora un'occasione favorevole per una formazione umanistica, necessario completamento di un sapere scientifico e tecnologico. Il nostro Istituto chiede lo studio di materie filosofiche e umanistiche sia nel triennio, sia nel biennio specialistico, per penetrare sempre di più nel mistero dell'uomo e **chiede anche a docenti di facoltà umanistiche di tenere seminari o corsi opzionali, tenendo sempre vivo il dialogo con esse.**

In secondo luogo il nostro Istituto intende **sostenere i laici credenti nel contesto attuale in cui la nostra esperienza cristiana è culturalmente sfidata.** Il mondo chiede ragione della speranza che è in noi. Offrire agli uomini e alle donne di oggi un primo annuncio del Vangelo non può limitarsi alla ripetizione di frasi che potrebbero suonare scontate o ingenuie, ma esso è chiamato ad armarsi di categorie culturali e ad assumere un linguaggio che nasca dalla contemporaneità e che rispetti la radicalità del *cherygma*. Aderisce alla fede chi ritrova nell'annuncio un'interpretazione credibile di sé e del proprio

esistere, comunque trascendente rispetto la logica del mondo. In secondo luogo di fronte alle grandi sfide etiche e culturali che chiamano in causa l'uomo, le origini e il termine terreno dell'esistenza, spesso rischiamo l'afasia o di arrivare in ritardo. Vivere una fede adulta significa oggi avere sempre qualcosa da dire con passione e con rispetto ogni volta che la posta in gioco è la vita dell'uomo. Se uno dei luoghi comuni che ancora oggi è riproposto anche nella versione più divulgativa del cosiddetto "nuovo ateismo", così come si è manifestato a partire dal 2006-2007, è l'inconciliabilità tra fede e scienza, la nostra prima risposta, prima ancora che sugli argomenti, sarà testimoniando **la fiducia nella scientificità** che non è ostacolo ma aiuto per un approfondimento della fede e per un approccio umile alla verità. Uno studio scientifico del mistero dell'uomo e del mistero di Dio, così come è offerto nel nostro ISSR, **contribuisce alla formazione di coscienze credenti solide e alla costruzione di una spiritualità che attinge alle fonti, coinvolge la ragione ed è ancorata nella storia attuale, pronta a dialogare con tutti, in particolare disposta a mettersi in gioco nella trasmissione della fede alle nuove generazioni.** In tal senso il nostro Istituto si trova al centro di relazioni vitali: preziosissime sono le relazioni che vive **con l'ITM** e la **Scuola di Formazione Teologica**, perché ne irrobustiscono la scientificità e l'inserimento nel cammino pastorale di una Chiesa, fondante è la relazione **con la Chiesa locale fermana**, prima di tutto nella persona dell'Arcivescovo che è il moderatore dell'Istituto, poi nelle persone degli insegnanti che in prevalenza sono sacerdoti e laici qualificati ma anche impegnati in prima persona nella vita della nostra diocesi. Una concretizzazione di questo può essere ravvisata nella **pregiata rivista "Firmana"** che mette insieme l'esigenza di essere presenti in maniera qualificata nelle sfide culturali del momento, ma anche di sostenere l'agire pastorale dei presbiteri e dei laici delle nostre comunità parrocchiali.

Infine il nostro Istituto ha recepito **la riforma scaturita dal cosiddetto "processo di Bologna"**: ad un triennio che offre le fondamentali discipline filosofiche e teologiche, succede un biennio specialistico che offre discipline più a carattere didattico e pastorale o integra lo studio delle materie filosofiche o a carattere antropologico. Quest'ultimo, oltre che essere necessario come strumento propedeutico per l'insegnamento della religione cattolica in quanto prevede anche delle ore di tirocinio, può essere una stimolante occasione per provare a sperimentare nelle nostre prassi nuove modalità per la trasmissione della fede alle nuove generazioni.

Il tempo che viviamo mi induce a credere che poter avere del tempo da dedicare ad una formazione umanistico – teologica è il miglior investimento, nonché il più necessario, sulla propria persona per il futuro

Il Direttore  
don Giordano Trapasso

## **CORPO DOCENTE**

### **DOCENTI STABILI**

Chiurchiù prof. don Tarcisio – *Storia della Chiesa*  
De Marco prof.ssa Viviana – *Teologia Dogmatica*  
Gervasio prof. don Pietro – *Filosofia*  
Giustozzi prof. don Gianfilippo – *Filosofia*  
Tosoni prof. Luca – *Teologia Morale*  
Trapasso prof. don Giordano – *Filosofia*

### **DOCENTI INCARICATI**

Alici prof. Luca – *Metodologia*  
Andreozzi prof. don Andrea – *Sacra Scrittura*  
Buccioni prof. Rossano – *Sociologia*  
Brancozzi prof. don Enrico – *Teologia Dogmatica*  
Canale prof. don Paolo – *Teologia Dogmatica*  
Cecconi prof. p. Roberto – *Sacra Scrittura*  
Cognigni prof. don Giovanni – *Catechetica*  
Colabianchi prof. don Mario – *Diritto Canonico*  
Curuchich prof. p. Oswaldo – *Teologia Fondamentale*  
Del Gobbo prof. don Nicola – *Comunicazioni Sociali*  
Giacchetta prof. Francesco – *Filosofia*  
Gobbi prof. Ruffino – *Storia delle religioni*  
Morganti prof. don Claudio – *Teologia Morale*  
Nepi prof. don Antonio – *Sacra Scrittura*  
Riccobelli prof. don Osvaldo – *Liturgia*  
Rocchi prof. don Emilio – *Teologia Dogmatica*  
Rogante prof. don Michele – *Teologia Spirituale*  
Salvucci prof. don Sandro – *Teologia Morale*  
Sandroni prof. Francesco – *Didattica*  
Serafini prof. don Sebastiano – *Teologia Morale*  
Stortoni prof. don Raoul – *Diritto Canonico*  
Torresi prof. don Lorenzo – *Patrologia*  
Verdecchia prof. don Andrea – *Teologia Pastorale*

### **DOCENTI INVITATI**

Biroccesi prof.ssa Maria Pia – *Lingue classiche*  
Bove prof. Ciro – *Legislazione scolastica*  
Girotti prof. Luca – *Pedagogia*  
Mircoli prof.ssa Maria Teresa – *Pedagogia*  
Monelli prof.ssa Alma – *Arte sacra*  
Santori prof. Francesco – *Lingua straniera*  
Serio prof.ssa Marilena – *Psicologia*  
Sonaglioni prof.ssa Stefania – *Lingue classiche*

# ORDINAMENTO DEGLI STUDI

## TRIENNIO PER IL CONSEGUIMENTO DEL BACCALAUREATO IN SCIENZE RELIGIOSE

PRIMO ANNO	
CORSO	ECTS
Storia della Filosofia I: antica e medievale	6
Filosofia teoretica I: antropologia filosofica	3
Introduzione alla Sacra Scrittura	3
Teologia fondamentale	6
Esegesi dell'AT I: pentateuco	6
Teologia dogmatica I: cristologia	6
Teologia dogmatica II: trinitaria	3
Morale fondamentale	6
Patrologia	6
Storia della Chiesa I: antica e medioevale	6
Seminario di metodologia	3
Convegno di studio	1
Settimana di studio su temi teologico-pastorali	5
Totale ECTS	60

SECONDO ANNO	
CORSO	ECTS
Storia della filosofia II: moderna e contemporanea	6
Filosofia teoretica II: metafisica-gnoseologia-epistemologia	6
Filosofia teoretica III: etica	3
Esegesi dell'AT II: libri profetici	6
Esegesi dell'AT III: libri sapienziali	3
Teologia dogmatica III: ecclesiologia e mariologia	6
Teologia dogmatica IV: antropologia teologica e escatologia	6
Liturgia I: introduzione	6
Teologia morale I: morale sociale	3
Teologia morale II: bioetica	3
Storia della Chiesa II: moderna	3
Lingua latina	0
Seminario	3
Convegno di studio	1
Settimana di studio su temi teologico-pastorali	5
Totale ECTS	60

TERZO ANNO	
CORSO	ECTS
Esegesi del NT I: Vangeli sinottici e Atti	6
Esegesi del NT II: Giovanni e Apocalisse	6
Esegesi del NT III: S. Paolo e Lettere cattoliche	6
Teologia dogmatica V: sacramentaria	6
Liturgia II: iniziazione cristiana	6
Teologia morale III: matrimonio - penitenza - unzione	6

Teologia morale IV: virtù di religione e teologici	3
Teologia morale V: morale familiare	3
Storia della Chiesa III: contemporanea	3
Diritto canonico	6
Lingua greca	0
Seminario	3
Convegno di studio	1
Settimana di studio su temi teologico-pastorali	5
Totale ECTS	60

## **BIENNIO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LICENZA IN SCIENZE RELIGIOSE**

### **INDIRIZZO PEDAGOGICO - DIDATTICO**

<b>PRIMO ANNO</b>	
<b>CORSO</b>	<b>ECTS</b>
Filosofia della religione	6
Storia delle religioni	6
Ecumenismo	6
Pedagogia generale	6
Psicologia generale	6
Teoria e legislazione della scuola	6
Teologia spirituale	3
Teologia pastorale	3
Catechetica fondamentale	3
Dottrina sociale della Chiesa	6
Seminario	3
Convegno di studio	1
Settimana di studio su temi teologico-pastorali	5
Totale ECTS	60

<b>SECONDO ANNO</b>	
Didattica IRC	6
Scienze della comunicazione	6
Fenomenologia storico-comparata delle religioni	6
Sociologia generale	3
Sociologia della religione	3
Elementi di psicologia dell'età evolutiva e dell'educazione	3
Pedagogia sociale	3
Arte cristiana	6
Storia della Chiesa locale	3
Lingua straniera moderna	3
Tirocinio	6
Convegno di studio	1
Settimana di studio su temi teologico-pastorali	5
Tesi di laurea magistrale	6
Totale ECTS	60

## CORSI DELL'ANNO ACCADEMICO 2014 – 2015

### TRIENNIO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE

DISCIPLINE II° ANNO	Ore settimanali		ECTS
	1°semestre	2°semestre	
Storia della filosofia II: moderna e contemporanea (prof. Trapasso)	2	2	6
Filosofia teoretica II: metafisica-gnoseologia-epistemologia (prof. Trapasso)	2	2	6
Filosofia teoretica III: etica (prof. Giustozzi)	-	2	3
Esegesi dell'AT II: libri profetici (prof. Andreozzi)	2	2	6
Esegesi dell'AT III: libri sapienziali (prof. Cecconi)	-	2	3
Teologia dogmatica III: ecclesiologia e mariologia (prof. Rocchi)	2	2	6
Teologia dogmatica IV: antropologia teologica e escatologia (prof. Brancozzi)	2	2	6
Liturgia I: introduzione (prof. Riccobelli)	2	2	6
Teologia morale I: morale sociale (prof. Tosoni)	2	-	3
Teologia morale II: bioetica (prof. Tosoni)	-	2	3
Storia della Chiesa II: moderna (prof. Chiurchiù)	2	-	3
Lingua latina	2	-	0
Seminario	2	-	3
Convegno di studio	8 h sem.		1
Settimana di studio su temi teologico-pastorali		36 h sem.	5
TOTALE ORE SEMESTRALI / CREDITI	20	18	60

### BIENNIO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA SPECIALISTICA IN SCIENZE RELIGIOSE

#### INDIRIZZO PEDAGOGICO – DIDATTICO

DISCIPLINE II° ANNO	ORE SETTIMANALI		ECTS
	1°semestre	2°semestre	
Didattica IRC (prof. Sandroni)	2	2	6
Scienze della comunicazione (prof. Del Gobbo)	2	2	6
Fenomenologia storico-comparata delle religioni (prof. Gobbi)	2	2	6
Sociologia generale (prof. Buccioni)	2	-	3
Sociologia della religione (prof. Buccioni)	-	2	3
Elementi di psicologia dell'età evolutiva e dell'educazione (prof.ssa Serio)	-	2	3
Pedagogia sociale (prof. Girotti)	-	2	3
Arte cristiana (prof.ssa Monelli)	2	2	6
Storia della Chiesa locale (prof. Chiurchiù)	2	-	3
Lingua straniera moderna: tedesco (prof. Santori)	2	-	3
Tirocinio (prof. Buccioni)	-	-	6
Convegno di studio	8 h sem.		1
Settimana di studio su temi teologico-pastorali		36 h sem.	5
Tesi di laurea magistrale	-	-	6
TOTALE ORE SEMESTRALI / CREDITI	16	16	60



<b>SEMINARI</b>	<b>ORE SETTIMANALI</b>		<b>ECTS</b>
	<i>1° semestre</i>	<i>2° semestre</i>	
La traduzione del sapere teologico (Prof. Sandroni)	2	-	3

Il seminario del prof. Sandroni è obbligatorio per tutti gli studenti del Triennio.

## **PROGRAMMI DEI CORSI**

### **TRIENNIO PER IL CONSEGUIMENTO DEL BACCALAUREATO IN SCIENZE RELIGIOSE**

#### **SECONDO ANNO**

## **DOGMATICA: ANTROPOLOGIA TEOLOGICA - ESCATOLOGIA**

### **Descrizione**

1. L'evoluzione storica del trattato e la sua odierna struttura fondamentale; la vocazione soprannaturale dell'uomo come orizzonte ultimo dell'Antropologia Teologica; la rivisitazione del trattato a partire dalle istanze della teologia contemporanea.
2. La teologia della creazione nell'Antico e Nuovo Testamento; la creazione come atto di Dio; il tardivo concetto di creazione ex nihilo; concezione biblico-cristiana e teorie moderne della creazione: motivi di compatibilità; la creazione dell'uomo e della donna come interlocutori di Dio: per un'antropologia sessuata; immagine e somiglianza di Dio: linee per una possibile antropologia biblica fondamentale; l'origine dell'uomo nel dialogo tra scienza e fede; la collaborazione umana all'opera creativa di Dio.
3. La teologia della grazia; la benevolenza di Dio per Israele come paradigma veterotestamentario; la visione della grazia nel Nuovo Testamento; cenni di teologia della grazia nei Padri della Chiesa; il contributo della Scolastica e della teologia medioevale; le maggiori controversie teologiche a carattere antropologico: Agostino e Pelagio; il semipelagianesimo ed il problema dell'initium fidei; l'agostinismo radicale dei secoli XIII e IX; Pietro Lombardo e la questione della grazia increata; Tommaso e Scoto; il pensiero di Martin Lutero; la Riforma ed il Concilio di Trento; excursus sulla giustificazione; Bañez e Molina: la controversia de auxiliis; Baio e Giansenio; la questione del soprannaturale: H. de Lubac e K. Rahner.
4. La rottura dell'ordine armonico stabilito da Dio: l'immagine deformata ed il bisogno di redenzione; paradigmi odierni di comprensione della teologia del peccato originale.
5. Problemi aperti di Antropologia Teologica.
6. L'Escatologia biblica; lo sviluppo della teologia escatologica dai Padri della Chiesa alla tradizione medioevale; il pensiero escatologico di Lutero e la teologia della Riforma; l'Escatologia controversistica.
7. Il dialogo tra teologia e filosofia nella discussione escatologica del XX secolo.
8. Sviluppi di Escatologia contemporanea; Gesù Cristo come evento storico-escatologico: linee per una possibile antropologia escatologica.

### **Bibliografia**

Per l'esame è richiesta la conoscenza di:

- I. SANNA, *Chiamati per nome. Antropologia teologica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013<sup>5</sup>.
- G. ANCONA, *Escatologia cristiana*, Queriniana, Brescia 2003.

Prof. Enrico Brancozzi

# **DOGMATICA: ECCLESIOLOGIA E MARIOLOGIA**

## ***Descrizione***

### **INTRODUZIONE**

L'evento del Concilio Vaticano II e il mistero della Chiesa, comunione e missione.  
Alla luce della dottrina della Trinità, l'io credo nel noi crediamo.

### **PARTE PRIMA: DIMENSIONE BIBLICA**

La Chiesa "adombrata" nel Primo Testamento.

L'incarnazione del Verbo di Dio per opera dello Spirito Santo in Maria vergine.

La Chiesa nell'Ultimo Testamento: i Vangeli sinottici e gli Atti degli Apostoli, gli scritti paolini, le lettere cattoliche e la letteratura giovannea.

Maria nell'economia della salvezza.

### **PARTE SECONDA: DIMENSIONE STORICO-TEOLOGICA**

Vita e missione della Chiesa nel periodo patristico, nel medioevo e nell'epoca moderna.

La riforma cattolica e la riforma protestante.

I concili di Trento e il Vaticano I.

La preparazione e la celebrazione del Concilio ecumenico Vaticano II.

I documenti conciliari e, in particolare, le quattro Costituzioni.

La persona di Maria e la spiritualità mariana nel corso dei secoli.

I Vescovi di Roma da Giovanni XXIII a Francesco.

La rinuncia di Benedetto XVI.

Le prossime due Assemblee del Sinodo dei Vescovi sulle sfide della pastorale familiare.

Il 2015 Anno dedicato alla Vita consacrata.

Documenti della Congregazione per la Dottrina della Fede e della Commissione Teologica Internazionale.

Il Catechismo della Chiesa Cattolica e il Compendio della dottrina sociale della Chiesa.

Gli Orientamenti pastorali decennali e Convegni ecclesiali nazionali dei Vescovi italiani.

### **PARTE TERZA: SINTESI SISTEMATICA**

La Chiesa, popolo di Dio, corpo di Cristo e tempio dello Spirito, è mistero di comunione e missione.

Le note della Chiesa: unità, santità, cattolicità e apostolicità.

Collegialità episcopale, sinodalità e organismi di partecipazione, Chiesa particolare e parrocchie.

Nell'unico popolo (profetico, regale e sacerdotale) l'universale vocazione alla santità nei tre stati di vita.

In una Chiesa tutta missionaria, una duplice modalità di vivere l'unico sacerdozio di Cristo.

La comunione dei santi e l'indole escatologica della Chiesa, pellegrinante e celeste.

La Beata Vergine Maria Madre di Dio nel capitolo VIII della Lumen gentium (Maria, membro sovraeminente della Chiesa, l'imitazione delle virtù di Maria, il culto di venerazione) e nel magistero postconciliare.

Riforma liturgica, pietà popolare, apparizioni e santuari mariani.

### ***Bibliografia***

per l'ecclesiologia:

M. SEMERARO, *Mistero, comunione e missione. Manuale di ecclesiologia*, Dehoniane, Bologna, 2004;

per la marialogia:

S. DE FIORES, *Maria nella vita secondo lo Spirito*, edizioni AMI, Roma 2003.

Si possono usare altri manuali, previo accordo.

Nelle lezioni sarà data una dispensa che non sostituisce lo studio di un manuale.

Prof. Emilio Rocchi

# **ESEGESI DELL' ANTICO TESTAMENTO: PROFETI**

## ***Descrizione***

### **Parte generale**

- Il dibattito esegetico sui profeti d'Israele
- Terminologia per designare il profeta
- La vocazione profetica
- Il messaggio dei profeti nelle diverse fasi storiche
- I profeti, il loro linguaggio e i loro scritti: la genesi e la forma attuale degli scritti profetici. I generi letterari profetici

### **Parte speciale. Analisi di brani scelti**

- Amos 1-2; 7-9
- Osea 1-3
- Brani dal Libretto dell'Emmanuele (Isaia)
- I Canti del Servo (Isaia)
- Le confessioni di Geremia
- Ezechiele 1-3; 12; 37
- Analisi di brani di profeti post-esilici (Aggeo, Zaccaria)

## ***Bibliografia***

### **Manuale di riferimento:**

B. MARCONCINI (a cura di), *Profeti e Apocalittici*, Logos 3, LDC, Leumann (TO) 2007.

### **Altri libri consigliati**

J. L. SICRE, *Profetismo in Israele. Il profeta, i profeti, il messaggio*, Borla, Roma 1995.

J.M. ABREGO DE LACY, *I libri profetici. Introduzione allo studio della Bibbia 4*, Paideia, Brescia, 1996.

P. BOVATI, *"Così parla il Signore". Studi sul profetismo biblico*, EDB, Bologna 2008.

Prof. Andrea Andreozzi

## **ESEGESI DELL' ANTICO TESTAMENTO: SAPIENZIALI**

### **Descrizione**

1. La sapienza nel Vicino Oriente Antico
2. Contesti in cui sorge e si trasmette la sapienza in Israele
3. La letteratura sapienziale nella Bibbia
  - Studio di alcuni termini tecnici
  - La sapienza umana
  - La sapienza divina
  - Le forme letterarie sapienziali
  - Introduzione al libro dei Proverbi, Giobbe, Qoelet, Siracide e Sapienza
4. Il libro dei Salmi: Origine, redazione, struttura, generi letterari e teologia
5. Il Cantico dei Cantici: questioni introduttive
6. I sapienziali in prospettiva cristologia
7. Esegesi dei passi scelti: Pr 8; 9,1-6; 31,10-31; Gb 28; 42,1-6; Qo 8,10-15; Sir 1,11-20; 24; Sap 3-4; 6,22-8,21; Sal 1-2;8; Ct 2,8-17.

### **Bibliografia**

Testi di studio necessari per sostenere l'esame:

G. BARBIERO, *Cantico dei Cantici*, Edizioni Paoline, Milano 2004, p. 17-53.

M. GILBERT, *La Sapienza del cielo. Proverbi, Giobbe, Qohélet, Siracide, Sapienza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005.

E. ZENGER (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005, p. 527-560.

Per lo studio dei passi biblici scelti si può fare riferimento a questi commentari:

L. ALONSO SCHÖKEL – J. L. SICRE DIAZ, *Giobbe*, Borla, Roma 1985.

L. ALONSO SCHÖKEL – J. VÍLCHEZ LÍNDEZ, *I Proverbi*, Borla, Roma 1988.

L. ALONSO SCHÖKEL – C. CARNITI, *I Salmi, I*, Borla, Roma 1992.

G. BARBIERO, *Cantico dei Cantici*, Edizioni Paoline, Milano 2004.

G. BARBIERO, *Il regno di JHWH e del suo Messia. Salmi scelti dal primo libro del Salterio*, Città Nuova, Roma 2008.

A. MINISSALE, *Siracide*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1991.

G. RAVASI, *Giobbe*, Borla 1984<sup>2</sup>.

G. RAVASI, *Il Cantico dei cantici*, EDB, Bologna 1992.

J. VÍLCHEZ LÍNDEZ, *Sapienza*, Borla 1990.

J. VÍLCHEZ LÍNDEZ, *Qoelet*, Borla 1997.

Prof. Roberto Cecconi

# FILOSOFIA TEORETICA : METAFISICA-GNOSEOLOGIA-EPISTEMOLOGIA

## **Descrizione**

Il corso intende affrontare il problema della conoscenza umana e la questione della metafisica, così come storicamente si sono determinati, evidenziando figure, nodi problematici, questioni, sfide. Esso cercherà di non perdere il profondo nesso che esiste tra i due ambiti della filosofia teoretica.

1. Storia del problema gnoseologico: autori principali, modelli, sfide
2. Natura, proprietà e validità del sapere umano
3. Il problema della verità.
4. La questione della conoscenza oggi: i nuovi mezzi di comunicazione.

Manuale di riferimento:

B. MONDIN, **Manuale di filosofia sistematica: logica, semantica, gnoseologia**, ESD, Bologna 2008, vol.1

1. Storia del problema metafisico: elementi essenziali, sfide, negazioni. Necessità o superamento? Metafisica o ontologia?
2. La problematicità dell'esperienza: Uno-molti, divenire

Manuale di riferimento:

E. BERTI, **Introduzione alla metafisica**, Utet, Torino 1994.

Durante il corso saranno indicati brani o opere di filosofi rilevanti in merito.

Prof. Giordano Trapasso



# INTRODUZIONE ALLA LITURGIA

## **Descrizione**

### *1. Il rito*

- 1.1. Il rito oggetto della scienza liturgica.
- 1.2. Teorie interpretative del rito e approccio fenomenologico-trascendentale.
- 1.3. Le dinamiche ludico-simboliche del rito.
- 1.4. Riflessione trascendentale sul rito.
- 1.5. Il rito e la celebrazione liturgica cristiana.
- 1.6. Strumenti per una scienza liturgica.

### *2. La celebrazione della liturgia e la comprensione della liturgia come scienza attraverso la teoria dei paradigmi, nel corso della storia della Chiesa*

- 2.1. Etimologia e storia del termine Liturgia.
- 2.2. Unità di fondo della liturgia delle origini a causa della fedeltà alla tradizione apostolica e del retroterra giudaico;
- 2.3. Progressiva acculturazione nel mondo ellenistico-romano nei sec. II e III; l'entrata definitiva della Chiesa nell'impero romano nel sec. IV, l'unificazione liturgica per aree culturali, la nascita dei riti orientali e occidentali.
- 2.4. La Liturgia propriamente romana e la Liturgia romano-franco-germanica.
- 2.5. La Liturgia latina nel basso Medio Evo.
- 2.6. La Liturgia latina nell'età barocca, nell'Illuminismo e nel Romanticismo.
- 2.7. La nuova coscienza ecclesiale nella Chiesa cattolica di inizio secolo e il movimento liturgico.
- 2.8. La nascita della teologia liturgica con Beauduin, Guardini, Casel e la *Mediator Dei*.
- 2.9. Il Concilio Vaticano II: la preparazione e la promulgazione della *Sacrosanctum Concilium* (= SC).

### *3. La teologia liturgica della SC*

- 3.1. La dimensione soteriologico-cristologica: la Liturgia, ultimo momento della storia della Salvezza e l'attuazione del mistero pasquale di Cristo (SC 5-6); la presenza di Cristo nella Liturgia, la Liturgia "esercizio" ecclesiale del sacerdozio di Cristo (SC 7); Liturgia ed Escatologia (SC 8; cfr LG 50).
- 3.2. La dimensione pneumatologica: l'azione dello Spirito nella storia della Salvezza e nella Liturgia (SC 5-6); l'epiclesi eucaristica come luogo teologico per una pneumatologia liturgica.
- 3.3. La dimensione ecclesiologica: la Liturgia manifesta la Chiesa e la edifica (SC 2), appartiene all'intero Corpo ecclesiale ministerialmente composto (SC 26) tutti i fedeli hanno il diritto-dovere di parteciparvi in forza del battesimo (SC 14): celebrazione locale forma la Chiesa locale (SC 41-42).
- 3.4. Questioni pastorali: Evangelizzazione. Liturgia e Vita ecclesiale (SC 9-10); Liturgia e Parola (SC 24; 33, 35): la formazione liturgica (SC 14-20): liturgia e culture (SC 37-40): Musica e arte nella liturgia (SC 112-130).

### *4. La celebrazione del Mistero di Cristo*

- 4.1. L'assemblea liturgica.
- 4.2. Parola e sacramento.
- 4.3. Celebrazione del Mistero di Cristo nel corso del tempo: categorie culturali odierne nell'interpretazione del tempo.
  - 4.3.1. L'anno liturgico: nascita e sviluppo dei tempi liturgici
  - 4.3.2. La celebrazione quotidiana del mistero di Cristo: storia e teologia delle Ore liturgiche.

## **Bibliografia**

### FONTI

- Bibbia (con un buon commentario).
- *Sacrosanctum Concilium. Costituzione conciliare sulla Sacra Liturgia.*
- CENTRO AZIONE LITURGICA, *Enchiridion liturgico. Tutti i testi della liturgia tradotti, annotati e aggiornati*, Piemme, Casale Monferrato, 1989.
- LODI, *La liturgia della Chiesa. Guida allo studio della Liturgia nelle sue fonti antiche e recenti*, EDB, Bologna, 1987;

### SUSSIDI

- SARTORE, A.M. TRIACCA, C. CIBIEN (a cura di), *Liturgia*, Paoline, Roma 2001.
- (un buon dizionario di teologia biblica).

### MANUALI

- AA.VV., *Celebrare il mistero di Cristo 1. La celebrazione: introduzione alla liturgia cristiana*, ed. Liturgiche, Roma, 1993.
- AA. VV., *La liturgia momento nella storia della Salvezza* (Anàmnesis 1), Marietti, Torino, 1974.
- AA. VV., *La liturgia, panorama storico generale* (Anàmnesis 2), Marietti, Torino, 1974.
- AA. VV., *Nelle vostre assemblee. Teologia pastorale delle celebrazioni liturgiche 1*, Queriniana, Brescia, 1975.
- D. BOROBIO (a cura di), *La celebrazione nella Chiesa 1. Liturgia e Sacramentaria fondamentale*, Elle Di Ci, Leumann To, 1998;
- M. KUNZLER, *La liturgia della Chiesa* (AMATECA, Manuali di Teologia Cattolica 10), Jaca Book, Milano, 1996 (Parti prima e seconda);
- A.G. MARTIMORT (a cura di), *La Chiesa in preghiera. Introduzione alla liturgia. I principi e norme*, Queriniana, Brescia. 1987.
- PONTIFICIO ISTITUTO LITURGICO SANT'ANSELMO, *Scientia liturgica. Manuale di Liturgia. I. Introduzione alla Liturgia*. Piemme, Casale Monferrato, 1988.
- PONTIFICIO ISTITUTO LITURGICO SANT'ANSELMO, *Scientia liturgica. Manuale di Liturgia. II. Liturgia fondamentale*, Piemme, Casale Monferrato, 1988.

### OPERE DA CONSULTARE

- AA.VV. *La celebrazione cristiana: dimensioni costitutive dell'azione liturgica. Atti della XIV Settimana di studio dell'Associazione Professori di Liturgia. Bergamo, 19 - 23 agosto 1985*, Marietti, Casale Monferrato, 1986 (Studi di liturgia. Nuova serie 14).

- *Actuosa participatio. Conoscere, comprendere e vivere la Liturgia. Studi in onore del Prof. Domenico Sartore, csj, a cura di A. Montan – M. Sodi*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2002 (Monumenta Studia Instrumenta Liturgica, 18).
- ANGENENDT, *Liturgia e storia. Lo sviluppo organico in questione*. Cittadella, Assisi, 2005.
- M. AUGE, *Liturgia. Storia Celebrazione Teologia Spiritualità*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1992.
- G. BONACCORSO, *Il rito e l'altro. La liturgia come tempo, linguaggio e azione*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2001 (Monumenta Studia Instrumenta Liturgica, 13).
- G. BONACCORSO, *Introduzione allo studio della liturgia*, Messaggero – Abbazia di S. Giustina (Caro Salutis Cardo. Sussidi, 1), Padova, 1990.
- E. CATTANEO, *Il culto cristiano in occidente. Note storiche*, C.L.V. Edizioni liturgiche, Roma, 1992<sup>2</sup> (Bibliotheca «Ephemerides liturgicae». «Subsidia», 13).
- *Celebrare in Spirito e verità. Sussidio teologico pastorale per la formazione liturgica* (a cura del consiglio APL), C.L.V. Edizioni liturgiche, Roma, 1992.
- L.M. CHAUVET, *Simbolo e sacramenti. Una rilettura sacramentale dell'esistenza cristiana*, LDC, Leumann To, 1990.
- G. COLOMBO, *Introduzione allo studio della Liturgia* (I santi segni 1), Elle Di Ci, Leumann To, 1988;
- L. DELLA TORRE, *Celebrare il Signore*, Paoline, Cinisello Balsamo, 1989.
- A. GRILLO, *La nascita della liturgia nel XX secolo. Saggio sul rapporto tra Movimento Liturgico e (post-) modernità*, Cittadella, Assisi, 2003.
- A. GRILLO, *Teologia fondamentale e Liturgia. Il rapporto tra immediatezza e mediazione nella riflessione teologica*, Messaggero, Padova, 1995.
- *Le mouvenents liturgiques. Corrélations entre pratiques et recherches. Conférence Saint-Serge L<sup>e</sup> Semaine d'Étude Liturgiques. Paris, 23-26 Juin 2003*, éditées par C. Braga et A. Pistoia, C.L.V. Edizioni liturgiche, Roma, 2004 (Bibliotheca «Ephemerides liturgicae». «Subsidia», 129).
- P. MARINI, *Sacrosantum Concilium 40 anni dopo. Tra consegne e impegni permanenti*. "Rivista Liturgica – terza serie" 5 (2004).
- B. NEUNHEUSER, *Storia della liturgia attraverso le epoche culturali* C.L.V. Edizioni liturgiche, Roma, 1999<sup>3</sup> (Bibliotheca «Ephemerides liturgicae». «Subsidia», 11).
- K. F. PECKLERS, *Liturgia. La dimensione storica e teologica del culto cristiano e le sfide del domani*, Queriniana, Brescia, 2007.
- J. SCHERMANN, *Il linguaggio nella liturgia. I segni di un incontro*, Cittadella, Assisi, 2004.
- A.N. TERRIN, *Il Rito. Antropologia e fenomenologia della ritualità*, Morcelliana, Brescia, 1999.

Prof. Osvaldo Riccobelli

## **LINGUA LATINA**

### ***Descrizione***

Il corso si propone di mettere in grado di capire testi latini, non eccessivamente difficili, a coloro che - possedendo già una conoscenza fondamentale della grammatica italiana (fonetica, morfologia, sintassi della proposizione e del periodo) - non hanno mai affrontato lo studio della lingua latina e di offrire agli studenti le conoscenze fondamentali per una lettura scientifica del testo biblico. Obiettivi del corso saranno: l'apprendimento delle conoscenze morfologiche di base per la comprensione di testi di non elevata difficoltà; l'approfondimento delle conoscenze fondamentali della grammatica italiana (morfologia, sintassi della proposizione e del periodo). Il corso si articolerà in tre parti:

1. Morfologia (flessione nominale e pronominale; la coniugazione regolare).
2. Nozioni elementari di sintassi.
3. Lettura e traduzione di passi progressivamente adeguati all'esperienza che gli alunni hanno della lingua.

Per l'avviamento allo studio del latino sarà opportuno chiarire preliminarmente le fondamentali caratteristiche di una lingua iperflessiva come il latino a confronto con l'italiano. L'accostamento alla declinazione dovrà essere graduale e controllatissimo, non solo perché è fenomeno complesso, lontano dalla comune sensibilità linguistica di chi parla italiano, ma anche perché esso è sostanzialmente responsabile della struttura della frase latina, sia per l'ordine delle parole, più libero rispetto a quello dell'italiano, sia per la sua maggiore sinteticità. Naturalmente, anche nel momento dell'apprendimento delle tecniche flessive sarà utile il confronto con le caratteristiche fonetiche, morfologiche, sintattiche dell'italiano. Tale confronto diverrà assolutamente indispensabile per quanto concerne il sistema di porre in relazione tra loro i termini di una frase. In questo modo gli alunni apprenderanno i meccanismi della lingua e implicitamente le regole della grammatica. Per la morfologia non si dovrà rinunciare a vere e proprie sistemazioni grammaticali, mediante l'utilizzo di schemi esemplificativi. Andrà tuttavia tenuto presente che l'età adulta è meno adatta di quella della preadolescenza a esercitazioni mnemoniche, si cercherà, dunque, di mettere l'alunno in grado di capire sommariamente, il senso generale del brano, piuttosto che di tradurre agevolmente e alla lettera brani biblici. L'esame finale sarà scritto e consiste nella traduzione di un semplice testo della Vulgata.

### ***Bibliografia***

- Un qualsiasi manuale di latino usato nei licei.
- Dispense fornite dal docente.

Prof.ssa Stefania Sonaglioni

## **STORIA DELLA CHIESA MODERNA**

### **Descrizione**

1. L'autunno del Medioevo. Il Rinascimento e l'esigenza di una riforma ecclesiastica. L'Europa del Quattrocento.
2. La Riforma protestante: la vita ed percorso religioso di M. Lutero.
3. Dalla Riforma protestante alla Confessione di Augusta: la diffusione della Riforma in Europa. Calvino ed il calvinismo.
4. La Riforma Cattolica: la riforma dal basso. La riforma dei religiosi. Il papato pre-tridentino e l'istanza di riforma. L'Inquisizione romana.
5. Il Concilio di Trento: personaggi e fasi del Concilio. Il decreto *De Iustificatione*
6. Significato e ricezione del Concilio di Trento. Aspetti della spiritualità tridentina
7. Le lotte religiose in Europa fino alla pace di Westfalia (1648)
8. Il Seicento: nascita dell'Assolutismo e vita interna della Chiesa tra il XVII-XVIII secolo
9. L'Evangelizzazione dei popoli: la conquista dell'America e l'opera evangelizzatrice nell'Asia.

### **Manuale di riferimento**

J. LORTZ, *Storia della Chiesa*, II, Ed. Paoline, Cinisello Balsamo 1987

### **Bibliografia**

AA.VV., *Storia della Chiesa*, dir. da H.Jedin, vol. VII-X, Milano 1994

G. MARTINA, *Storia della Chiesa*, III- IV, Brescia, Morcelliana 1995

Altre indicazioni bibliografiche verranno date nel corso delle lezioni.

Prof. Tarcisio Chiurchiù

## **STORIA DELLA FILOSOFIA II: MODERNA E CONTEMPORANEA**

### ***Descrizione***

Il corso non può pretendere di esaurire la storia della filosofia di questo arco di tempo né di affrontare analiticamente ogni autore. Degli autori e delle correnti principali saranno fornite le chiavi di lettura più importanti. L'obiettivo consiste nell'aiutare lo studente ad orientarsi e ad acquisire importanti contributi e categorie con cui affrontare gli studi teologici.

#### **a) La filosofia del Rinascimento**

Una riflessione sulla storia e sulla politica: Machiavelli e Guicciardini

Il giusnaturalismo: Althusius e Grozio

Rinascimento e platonismo: Cusano

Rinascimento e naturalismo: Giordano Bruno

Le origini della scienza: Keplero, Galilei, Bacon.

Excursus: La scienza che ricomprende se stessa e la filosofia della scienza fino al sec.XX.

#### **b) La filosofia nei secc. XVII-XVIII: la lotta per la ragione**

Un nuovo cominciamento: Cartesio

I fondamenti di una comunità ordinata e pacifica: Hobbes

Il Dio di Gesù Cristo, non dei filosofi: Pascal

Cartesianesimo e neoplatonismo: Spinoza

"il migliore dei mondi possibili": Leibniz

L'empirismo: Locke e Hume

#### **c) L'illuminismo: caratteri fondamentali**

Voltaire

Rousseau

Kant

#### **d) La filosofia del Romanticismo: caratteri fondamentali**

Hegel

#### **e) Due esiti opposti**

Feuerbach e Marx

Kierkegaard

#### **f) Il positivismo e l'evoluzionismo: caratteri fondamentali**

Comte

Stuart Mill

Lamarck e Darwin

#### **g) Dio è morto: F. Nietzsche**

#### **h) Ripensare il senso dell'essere: M. Heidegger**

## **i) La fenomenologia: Husserl e Scheler**

## **l) Una filosofia del linguaggio: Wittgenstein**

### **2. Cristianesimo e cultura contemporanea:**

BRAGUE R., *Du Dieu des chrétiens et d'un ou deux autres*, Paris, Ed. Flammarion, 2008 ;

SORI M., *Il Dio dei cristiani. L'unico Dio?*, Milano, Raffaello Cortina Ed., 2009.

### ***Bibliografia***

1. Per un discernimento sul periodo studiato in prospettiva degli studi teologici:

GIOVANNI PAOLO II, *Fides et Ratio*

G. FERRETTI, *La questione della verità tra fede e filosofia. In dialogo con la Fides et Ratio*, in *Filosofia e teologia cristiana*, Napoli, Edizioni Scientifiche italiane, 2002, I, pp. 147-188

2. Per uno sguardo panoramico al sec.XX:

G. VATTIMO, *Tecnica ed esistenza*, Milano, Bruno Mondadori 2002

Per conseguire l'obiettivo del corso ed ai fini dell'esame si richiede:

- lo studio su un qualsiasi manuale adottato alle scuole superiori
- le lezioni aiuteranno lo studio del manuale
- la conoscenza dei testi di cui ai punti 1 e 2

Prof. Giordano Trapasso

# TEOLOGIA MORALE

## **Descrizione**

### **A) SOCIALE**

1. I fondamenti biblici della morale sociale
2. La natura della dottrina sociale della Chiesa.
3. La dottrina sociale nel nostro tempo: cenni storici.
4. Una "grammatica etica" comune: il principio personalista, il principio di solidarietà, sussidiarietà e bene comune.
5. I principali ambiti dell'insegnamento sociale della Chiesa
  - 5.1 La famiglia come prima cellula della società.
  - 5.2 Fede cristiana e pluralismo politico.
  - 5.3 La comunità politica.
  - 5.4 La dignità del lavoro.
  - 5.5 La promozione della pace.

### **B) BIOETICA**

1. Cosa è e di che cosa si occupa la Bioetica.
2. Sviluppo storico e problemi attuali.
3. Fondamenti antropologici della bioetica.
4. Il valore della vita umana.
5. Il pianeta embrione. Lo "statuto" antropologico e il valore morale dell'embrione umano.
6. Interventi sugli embrioni umani
7. La vita umana in gestazione. Moralità dell'aborto.
8. Valutazione morale dell'uso delle tecniche di riproduzione umana assi
9. La clonazione e le cellule staminali.
10. Eutanasia: diritto a morire degnamente e rispetto della vita umana.

## **Bibliografia**

- PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, Roma 2004.
- E. CHIAVACCI, *Teologia morale, 3/2. Morale della vita economica, politica, di comunicazione*, Cittadella, Assisi 1998.
- B. SORGE, *Per una civiltà dell'amore. La proposta sociale della Chiesa*, Queriniana, Brescia 1997.
- D. TETTAMANZI, *Nuova bioetica cristiana*, Piemme, Casale Monferrato 2000.

*Ulteriore bibliografia verrà indicata dall'insegnante durante il corso.*

Prof. Luca Tosoni



## **FILOSOFIA TEORETICA: ETICA**

### ***Descrizione***

Il corso si articolerà in due parti: Nella prima, a carattere storico , si analizzeranno alcuni modelli interpretativi dell'agire morale. Nella seconda, si prenderà in considerazione il tema del nichilismo, con particolare riferimento alle posizioni di Nietzsche e di Heidegger.

### ***Bibliografia***

J. ROHLS, *Storia dell'etica*, Il Mulino, Bologna 1995

F. VOLPI, *Il nichilismo*, Edit. Laterza, Roma-Bari 1999

M. HEIDEGGER, *Il nichilismo europeo*, traduz. italiana di F. Volpi, Adelphi, Milano 2003

ID., *Holzwege. Sentieri erranti nella selva*, traduz. italiana di V. Cicero, Bompiani, Milano 2002, pp. 247-316

Prof. Gianfilippo Giustozzi

# **PROGRAMMI DEI CORSI**

**BIENNIO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA**

**LICENZA IN SCIENZE RELIGIOSE**

**SECONDO ANNO**

# **DIDATTICA DELLA RELIGIONE**

## **Descrizione**

1. Storia dell'insegnamento della religione in Italia dal 1861 a oggi:
  - dall'unità al Concordato del 1929;
  - la costituzione repubblicana e il Concilio Vaticano II;
  - dalla revisione del Concordato del 1984 a oggi.
2. L'aspetto giuridico dell'insegnamento della religione cattolica:
  - la legislazione concordataria;
  - la scelta dell'insegnamento di religione cattolica;
  - l'organizzazione della disciplina;
  - l'insegnante di religione;
  - la valutazione.
3. La professione docente e l'etica dell'insegnante di religione cattolica:
  - la professionalità del docente;
  - la doppia appartenenza;
  - professionalità e vocazione: oltre la ricreazione e la frustrazione.
4. Pedagogia della religione in un contesto multiculturale e multireligioso:
  - l'educazione religiosa nelle scuole statali;
  - la dimensione religiosa nell'educazione interculturale;
  - la dimensione interculturale nell'insegnamento della religione;
5. Didattica dell'insegnamento della religione cattolica:
  - l'alunno, il gruppo classe e i modelli didattici;
  - programmi, programmazioni e libri di testo;
  - verifiche e valutazioni;
  - didattica interculturale della religione.

Il docente si riserva di indicare la bibliografia specifica per l'esame nel corso delle lezioni

## **Bibliografia**

- S. CICATELLI, *Costituzione, religione e scuola*, Lateran University Press, Roma 2009.
- L. MENTASTI - C. OTTAVIANO, *Cento cieli in classe. Pratiche, segni e simboli religiosi nella scuola multiculturale*, Edizioni Unicopli, Milano, 2008
- G. MARCHIONNI, *Metodi e tecniche per l'insegnante di religione. Come rendere l'IRC interessante e coinvolgente*, Ellenici, Leumann (TO), 2007
- M. DIANA, *Dio e il bambino. Psicologia ed educazione religiosa*, Ellenici, Leumann (TO), 2007.
- B. SALVARANI, *Educare al pluralismo religioso. Bradford chiama Italia*, Editrice Missionaria Italiana, Bologna, 2006.

Z. TRENTI – G. MALIZIA – S. CICATELLI, *Una disciplina in evoluzione. Terza indagine nazionale sull'insegnante di religione cattolica nella scuola della riforma*, Ellenici, Leumann (TO), 2005.

G. ZUCCARI, *L'insegnamento della religione cattolica. Aspetti psicopedagogici e strategie metodologico-didattiche*, Ellenici, Leumann (TO), 2003)

Prof. Francesco Sandroni

## **SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE**

### ***Descrizione***

Il Corso sarà diviso in due parti: una teorica e una pratica.

Nella parte teorica ci si soffermerà sulle funzioni della comunicazione analizzando i modelli offerti fino ad oggi per spiegare i fenomeni della comunicazione sociale.

In questo ambito, quindi, si descriveranno le "teorie" e si analizzeranno gli aspetti "pratici" della comunicazione. Sono aspetti che riguardano la libertà delle persone, dei cittadini e dei professionisti della comunicazione, in termini di "sapere", non di "potere".

Nella parte pratica il corso si propone di trasmettere agli studenti gli elementi essenziali di teoria e tecnica del giornalismo, con particolare riferimento ai diversi media e alle nuove tecnologie, attraverso un approccio multimediale. Il programma sviluppa, in particolare, il tema di nuovi criteri di notiziabilità per promuovere una cultura di rispetto, di dialogo, di amicizia.

Gli argomenti fondamentali: la notizia, come scrivere un testo, come realizzare un servizio per un giornale, per la radio, il tg, un blog, un sito internet, il telefonino.

Capire come si cerca un fatto, una persona da intervistare, una storia, come si selezionano le notizie, quali sono gli elementi per la formazione e l'aggiornamento professionale.

Capire com'è organizzata una redazione, come si lavora in squadra, come si gestiscono le relazioni nel rispetto delle coscienze e delle diverse sensibilità, cercando soprattutto di creare un clima di fiducia reciproca e di serenità. Tutto questo per approdare ad un'informazione più libera, veritiera e responsabile, tenendo presente che un racconto pluralistico, nel dialogo con tutti i punti di vista, aperto al contraddittorio e allo spirito critico, deve aprirsi alla questione della presenza di Dio e di quel potere inerme dell'amore capace di dare un senso alla vita.

Lo scopo del corso è approfondire i criteri che si devono seguire nell'elaborazione di testi giornalistici di qualità. Con questo proposito, il programma si concentra su alcuni aspetti della linguistica testuale e dell'analisi del discorso che sono particolarmente utili per la scrittura e per l'analisi di testi giornalistici. Lungo il corso gli studenti sono introdotti in una metodologia specifica d'analisi di testi giornalistici.

Si porrà attenzione alla scrittura di commenti e testi di opinione su questioni di attualità. Attraverso esercitazioni, si desidera che gli studenti acquisiscano il senso della tempestività e del rispetto delle scadenze, essenziali nel lavoro giornalistico.

Si proporranno anche alcuni cenni sulla teoria dei colori e sulla fotografia, sul montaggio dei fumetti e del cinema

Durante il corso si daranno indicazioni per l'uso di alcuni programmi indispensabili per la Comunicazione Sociale quali Word, Photoshop, programmi per impaginazione e per brevi montaggi cinematografici e programmi per un sito web.

Si daranno anche coordinate per interpretare alcune opere d'arte siano esse iconiche, filmiche o musicali.

### ***Bibliografia***

Decreto Conciliare: Inter Mirifica

AA.VV., La sfida della comunicazione, Ancora, Milano

ECO U., Trattato di semiotica generale, Bompiani

LENZI M., Il Giornale, Ed. Riuniti, Roma

MARTINI C. M., Il lembo del mantello, Centro Ambrosiano

MARTINI C. M., Dialogo con il televisore

SHORT R., Il vangelo secondo Charlie Brown, Gribaudi, Torino

WOLF M., Teorie delle comunicazioni di massa, Bompiani

*Altre indicazioni verranno date durante le lezioni*

Prof. Nicola Del Gobbo

# FENOMENOLOGIA STORICO-COMPARATA DELLE RELIGIONI

## **Descrizione**

Il Corso intende cogliere le manifestazioni *dell'homo religiosus* nella loro originalità, originarietà e interdipendenza per poter decifrare e interpretare quel mistero profondo che è l'incontro dell'uomo con il sacro. L'approccio scelto spazierà dalla storia comparata alla fenomenologia storico-comparata delle religioni. Lo scopo principale del corso è di approfondire e chiarificare, analizzando somiglianze e differenze, i tratti stabili (forme e tipologie) che sottendono ai fenomeni religiosi. L'analisi prefigurerà una introduzione alla disciplina, al metodo, agli autori più rappresentativi e volgerà poi allo studio dei linguaggi concreti che esprimono l'esperienza del sacro nelle sue varie forme storiche (simbolo, mito, rito, testi sacri e canone, preghiera, morte e riti funebri, luoghi di culto e pellegrinaggio...).

## **Bibliografia**

TESTO: J. S. CROATTO, *Esperienza del sacro e tradizioni religiose*, Borla 2005.  
M. ELIADE, *Storia delle credenze e delle idee religiose*, (I- II-III) Sansoni, 1979-1983.  
M. ELIADE, *Trattato di storia delle religioni*, Boringhieri 1976  
G. FILORAMO , *Che cos'è la religione*, Einaudi 2004  
F. LENOIR -Y.T. MASQUELIER, *La religione*, IV-V-VI, UTET 2001  
G. MAGNANI, *Storia comparata delle religioni. Principi fenomenologici*, Cittadella 1999  
G.van der LEEUW, *Fenomenologia della religione*, Bollati Boringhieri<sup>2</sup>1992.  
M. PIANTELLI, *Le preghiere del mondo*, San Paolo 1998  
J. RIES, *Simbolo*, Jaca Book 2008  
J. RIES, *Mito e Rito*, Jaca Book 2008  
J. RIES, *La storia comparata delle religioni e l'ermeneutica*, Jaca Book 2009  
N. SPINETO (a cura), *I Simboli nella storia dell'uomo*, Jaca Book 2002  
A.N.TERRIN, *Introduzione allo studio comparato delle religioni*, Morcelliana, 1991  
G. WIDENGREN, *Fenomenologia della religione*, EDB 1984.

Prof. Ruffino Gobbi

# **SOCIOLOGIA GENERALE**

## **Descrizione**

Il corso intende offrire un panorama esaustivo della Teoria Sociale precisandone i legami con altre discipline ed inserendola all'interno di più ampie tradizioni storico-culturali. L'obiettivo è quello di analizzare il processo di formazione della società moderna mettendo a fuoco le categorie fondamentali dell'analisi sociologica. Dopo un esame dei meccanismi che regolano il comportamento sociale, il Corso si concentrerà sullo studio degli elementi che costituiscono il patrimonio culturale di una determinata società e sulle sue modalità di trasmissione interindividuale ed intergenerazionale.

1. La Teoria Sociale francese: dallo Strutturalismo al Pragmatismo
2. La metafora biologica: Funzionalismo e Neofunzionalismo
3. La vita quotidiana: Interazionismo Simbolico, approccio drammaturgico ed Etnometodologia
4. L'Homo Oeconomicus: dalla Teoria della Scelta razionale al Neoistituzionalismo
5. Le Teorie della Modernità e del Rischio sociale
6. La Teoria dell'Agire Comunicativo di Jurgen Habermas
7. La Teoria dei Sistemi Sociali Autopoietici di Niklas Luhmann

## **Bibliografia**

Un testo a scelta tra:

A.Bagnasco – M.Barbagli – A.Cavalli, *Sociologia. I concetti di base*, Il Mulino, Bologna, 2010;

Patrick Baert – Filipe Carreira da Silva, *La Teoria Sociale contemporanea*, Il Mulino, Bologna, 2011;

Dr. Rossano Buccioni



# **SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE**

## **Descrizione**

Il Corso intende offrire un repertorio completo degli elementi introduttivi alla Sociologia religiosa. Si metteranno a tema: lo sviluppo, la natura, l'oggetto ed il metodo della sociologia della religione; si affronteranno i temi relativi alle dinamiche di istituzionalizzazione dell'esperienza religiosa ed ai processi di formazione e trasmissione della cultura religiosa. Si analizzeranno i potenziali di integrazione sociale e di mutamento sociale rappresentati dalla religione, unitamente alle metamorfosi del "religioso" nelle società industriali e post-industriali. Nella parte conclusiva del Corso ci si concentrerà sul processo di Secolarizzazione, sulle caratteristiche della pratica religiosa e sui concetti di Appartenenza Religiosa e Religiosità popolare.

1. Metodologia ed oggetto della Sociologia della Religione
2. I processi di Istituzionalizzazione dell'esperienza religiosa
3. I processi di formazione e trasmissione dell'esperienza religiosa
4. Differenziazione sociale ed esperienza religiosa
5. La Religione come fattore di integrazione e mutamento sociale
6. Il processo di Secolarizzazione
7. Il Comportamento religioso
8. La Religione come fatto globale

## **Bibliografia**

Un Testo a scelta tra:

Enzo Pace, *Raccontare Dio. La Religione come comunicazione*, Il Mulino, Bologna, 2010;

Salvatore Abbruzzese, *Un moderno desiderio di Dio*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2010.

Dr. Rossano Buccioni

# **ELEMENTI DI PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA E DELL'EDUCAZIONE**

Prof.ssa Marilena Serio

# **PEDAGOGIA SOCIALE**

## **Descrizione**

L'obiettivo del corso è introdurre gli studenti nel dibattito intorno alla natura, all'oggetto di studio e alle metodologie di ricerca della pedagogia sociale, nell'ambito della conoscenza scientifico-pedagogica e della metodologia della scienza pedagogica. Saranno poi presi in considerazione diversi ambiti/ambienti ai quali si rivolge oggi la pedagogia sociale, con attenzione alle tematiche/prospettive di rilievo nella società attuale, con particolare quello dell'orientamento.

## **Contenuti**

La pedagogia sociale nell'ambito della scienza pedagogica.

I temi della pedagogia sociale.

I problemi della pedagogia sociale.

L'orientamento come compito educativo permanente.

Le sfide emergenti: immigrazione, lavoro, ambiente

## **Bibliografia**

L. Pati, *Pedagogia sociale: temi e problemi*, La Scuola, Brescia, 2007.

L. Girotti, *Progettarsi. L'orientamento come compito educativo permanente*, Vita e Pensiero, Milano, 2006.

Un testo a scelta fra i seguenti:

- a) R. Deluigi, *Tracce migranti e luoghi accoglienti. Sentieri pedagogici e spazi educativi*, Pensa Multimedia, Macerata, Lecce, 2012;
- b) F. d'Aniello, *Pedagogia del lavoro e persona: passaggi di stato della materia lavoro*, Pensa Multimedia, Macerata, Lecce, 2009;
- c) P.L. Malavasi, *Pedagogia verde. Educare tra ecologia dell'ambiente ed ecologia umana*, La Scuola, 2008.

## **Ricevimento studenti**

Il docente è disponibile per colloqui con gli studenti al termine delle lezioni.

Prof. Luca Girotti

## **ARTE CRISTIANA**

### ***Descrizione***

Il corso si struttura in quattro distinte parti:

- Iconografia e iconologia sacra
- La funzione pastorale dei musei ecclesiastici
- I santi, testimoni della fede, nell'arte
- Storia dell'architettura religiosa: linee di sviluppo dal paleocristiano ad oggi

### ***Bibliografia***

Pontificia commissione per i beni culturali della Chiesa, La funzione pastorale dei musei ecclesiastici : lettera circolare, Città del Vaticano 2001

VERDON T., L'arte sacra in Italia, Milano 2001, pp. 11-35

BIALOSTOCKI J., Iconografia e iconologia, in "Enciclopedia Universale dell'Arte", Roma 1962, vol. VII, col. 163-177

LICCARDO G., Architettura e liturgia nella chiesa antica, Milano 2005, pp. 141-179

ESTIVILL D., Iconografia della conversione di San Paolo, in Arte Cristiana n. 853 luglio-agosto 2009, pp.290-294

Durante le lezioni e al termine del corso verranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche e materiali utili alla preparazione della prova finale d'esame che consisterà in un colloquio orale sul programma. E' previsto che si possa concordare con la docente l'approfondimento di un tema oggetto di tesina e successiva discussione in sede di esame.

Prof.ssa Alma Monelli

# **STORIA DELLA CHIESA LOCALE (STORIA DELLA DIOCESI DI FERMO)**

## **Descrizione**

Introduzione geografica e sociale dell'attuale Arcidiocesi di Fermo

1. Le origini della evangelizzazione del Fermano
2. La Chiesa fermana ed il monachesimo
3. L'apice del M. E. ed il contributo degli ordini mendicanti in Diocesi
4. Il Concilio di Trento e l'applicazione nel fermano
5. Echi della Rivoluzione francese nell'Arcidiocesi fermana
6. Verso la modernità: il card. De Angelis e l'intransigentismo a Fermo
7. Dall'Opera dei Congressi alla vicenda Murri
8. Fermo tra la Prima e la Seconda Guerra Mondiale
9. La diocesi fermana dopo il Concilio Vaticano II

## **Bibliografia**

### **Testo di riferimento:**

R. DI MATTIA, *L'Arcidiocesi di Fermo. Cenni di storia*. Supplementi di Firmana,1, Fermo 1995

### **Studi specifici:**

D.PACINI, *Per la Storia Medievale di Fermo e del suo territorio*, Fermo 2000

E.TASSI, *Gli Arcivescovi di Fermo nei secoli XIX e XX*, Fermo 2006 (con ricca bibliografia)

### **Riviste locali:**

*Studia Picena*, Rivista di storia e cultura marchigiana dall'età classica all'età contemporanea a cura dell'I.T.M

I Quaderni dell'Archivio Storico Arcivescovile di Fermo, Rivista a cura dell'Archivio diocesano di Fermo, 1985-

Prof. Tarcisio Chiurchiù

## **LINGUA STRANIERA MODERNA: TEDESCO**

### *Descrizione*

Il corso ha carattere propedeutico ed è finalizzato a introdurre lo studente alla lettura e comprensione di un testo scientifico. Il taglio delle lezioni sarà dunque orientato verso lo studio di scritti filosofico-teologici. Oltre alla conoscenza della grammatica di base della lingua tedesca, si insisterà sull'acquisizione di un adeguato bagaglio di vocaboli.

I testi e i materiali necessari per il corso verranno presentati durante le lezioni.

Prof. Francesco Santori

## TIROCINIO FORMATIVO PER IRC

### **Descrizione**

Il tirocinio designa l'attività preparatoria ad una professione, sotto la guida di persone esperte, condotta in condizioni simili a quelle in cui la professione dovrà essere esercitata. Esso va inteso come un insieme di dinamiche formative integrate, finalizzate all'acquisizione, al potenziamento ed al consolidamento di conoscenze professionali al fine di garantire lo svolgimento della funzione docente nell'attuale contesto scolastico, che richiede di promuovere le capacità di tutti gli alunni in prospettiva inclusiva. I professionisti coinvolti nel percorso di tirocinio sono il tutor ed il docente accogliente. La scelta di queste "guide professionali" diventa strategica per la qualità dell'iter formativo, in quanto figure di mediazione/ponte tra la scuola e l'Università o gli Istituti. L'attività di tirocinio si suddivide in tirocinio indiretto e tirocinio diretto. Il *tirocinio indiretto* comprende lezioni, seminari, laboratori (presso le Università o gli Istituti) e incontri di gruppo con il *tutor*. Il *tirocinio diretto* comprende la presenza attiva in classe con la guida di un docente accogliente (referente professionale). Si faccia riferimento alla seguente Bibliografia di base: CEI, *Educare alla vita buona del Vangelo*, Roma, 2010; MIUR-CEI, *Nuove intese per l'IRC*, Roma, 2012; CEI, *La sfida educativa*. Bari, 2009;

Il **tirocinio indiretto** assicura, principalmente, esperienze formative al fine di acquisire e maturare competenze di:

- autoapprendimento e acquisizione autonoma delle informazioni;
- analisi del contesto educativo-didattico e della sua struttura organizzativa;
- comunicazione e relazione interpersonale nei contesti lavorativi;
- sviluppo di capacità di negoziazione e condivisione di significati strutturati;
- progettazione e pianificazione di azioni di intervento didattico e di miglioramento professionale;
- utilizzo dei linguaggi e dei processi di comunicazione didattica e formativa;
- elaborazione di materiali e strumenti didattici e di arricchimento delle conoscenze disciplinari;
- documentazione scolastica (portfolio dell'insegnante, registri, narrazione di esperienze significative);
- valutazione e autovalutazione dei percorsi formativi;
- riflessione/autoriflessione sulla professione docente anche in relazione ai risvolti etici.

Il **tirocinio diretto** comprende invece la presenza attiva a scuola. Il percorso è centrato sull'azione didattica dello studente che si mette in gioco come insegnante apprendista. E' una esperienza di pratica assistita in situazione protetta in cui lo studente sperimenta la professionalità docente. Lo studente si troverà a progettare ed implementare interventi didattici secondo un proprio stile professionale. Questa esperienza pratica diventa occasione per contestualizzare, confrontarsi e ri-pensare, dunque per fare una progressione che lo coinvolga in

prima persona. Partendo dalla conoscenza del sistema scuola, dello sviluppo psicologico degli studenti a lui affidati e dall'osservazione del gruppo classe, il tirocinante dovrà individuare "focus" di interesse disciplinare e conseguentemente ipotizzare, realizzare e valutare azioni didattiche in accordo con il docente accogliente. La documentazione del percorso/processo formativo sarà elemento indispensabile per la ri-progettazione (punti di forza e criticità), l'autoriflessione e valutazione. Da parte sua l'insegnante accogliente osserverà e valuterà lo studente tirocinante secondo i seguenti indicatori:

1. aspetti organizzativi (puntualità, correttezza, impegno, disponibilità);
2. aspetti didattici (osservazione, interazione con la classe, stile comunicativo, scelte strategiche);
3. attitudini relazionali con gli alunni, con gli altri docenti, con gli operatori scolastici;
4. conoscenza e padronanza dei contenuti disciplinari (RC);
5. attitudini professionali (collaborazione, disponibilità, creatività, autonomia).

### **Fasi:**

**A:** Presentazione ed Inserimento del Tirocinante nella classe; Conoscenza delle tecniche operative del docente accogliente; Valutazione della risposta didattica della classe; Valutazione delle eventuali criticità; Definizione di un modello operativo proprio da parte del Tirocinante; Prima lezione sperimentale sotto la guida del docente accogliente ed autovalutazione; Valutazione delle criticità; Eventuale modifica delle tecniche didattiche utilizzate; Seconda lezione sperimentale sotto la guida del docente accogliente ed eventuale risoluzione delle criticità; Autovalutazione conclusiva e passaggio ad altra Istituzione scolastica.

**B:** Elaborazione di uno scritto (circa 10 cartelle) esprimente i contenuti della propria esperienza di tirocinante; Discussione dei contenuti dell'elaborato; Correzione dell'elaborato e attribuzione del credito formativo.

Il Tutor  
Prof. Rossano Buccioni



## **SEMINARI**

**PREVISTI PER L'ANNO ACCADEMICO 2014-2015**

## **SEMINARIO : LA TRADUZIONE DEL SAPERE TEOLOGICO**

### ***Descrizione***

Obiettivo del seminario è saper utilizzare il sapere teologico e delle scienze religiose in generale, appreso nell'istituto, in contesti diversi da quelli accademici nel quale è nato. Ogni studente dell'ISSR si trova a dover affrontare corsi e studiare argomenti che apparentemente sono inutilizzabili negli ambienti nei quali opera quotidianamente, come parrocchie, scuole, ambienti di lavoro o semplicemente il gruppo degli amici o i circoli culturali e ricreativi (sempre più raramente partiti o sindacati). L'impressione è giusta perché i manuali o i libri che si studiano in Istituto e le lezioni tenute dai docenti sono improntati alle forme argomentative della ricerca accademica, e valgono solo in quel contesto. Perché possano essere utilizzate in altri contesti culturali esse hanno bisogno di essere "tradotte" senza essere "tradite". Il metodo del seminario consiste nel chiedere ai partecipanti di produrre uno scritto nel quale simulino un contesto verosimile nel quale è necessario utilizzare un argomento proprio delle scienze teologiche e religiose.

La bibliografia verrà segnalata durante lo svolgimento del seminario.

Prof. Francesco Sandroni